

Documento di ePolicy

TEIC83100E

I.C.TE4 S.NICOLO A T.

VIA DELLA PACE 2 - 64100 - TERAMO - TERAMO (TE)

Adriana Pisciella

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**
 1. Scopo dell'ePolicy
 2. Ruoli e responsabilità
 3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
 4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
 5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
 6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
 7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento
2. **Formazione e curriculum**
 1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
 2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
 3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
 4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità
3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**
 1. Protezione dei dati personali
 2. Accesso ad Internet
 3. Strumenti di comunicazione online
 4. Strumentazione personale
4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**
 1. Sensibilizzazione e prevenzione
 2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
 3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
 4. Dipendenza da Internet e gioco online
 5. Sexting
 6. Adescamento online
 7. Pedopornografia
5. **Segnalazione e gestione dei casi**
 1. Cosa segnalare
 2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
 3. Gli attori sul territorio per intervenire
 4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Attraverso il documento di ePolicy l'Istituto Comprensivo TE4 San Nicolò a Tordino vuole dotarsi di uno strumento efficace per tutelare il benessere digitale della comunità scolastica tutta e promuovere l'uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.

La diffusione di buone pratiche in ambito digitale così come la sensibilizzazione degli alunni, del corpo docente, del personale scolastico e delle famiglie verso i fenomeni nocivi relativi ad un uso improprio delle tecnologie digitali permette di ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini come bullismo e cyberbullismo.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021), con i principi generali contenuti nel PTOF e con i regolamenti di Istituto.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

Dirigente scolastico

- garantisce la tutela della privacy e dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica;
- promuove la cultura della sicurezza e del benessere digitale incoraggiando la comunità scolastica all'utilizzo positivo e responsabile della tecnologia;
- garantisce un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- garantisce al corpo docente una formazione di base nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse, e ne incoraggia l'aggiornamento continuo;
- fornisce supporto ai docenti nelle procedure per la segnalazione e gestione dei

casi che dovessero verificarsi;

- regola il comportamento degli studenti ed impone sanzioni disciplinari in caso di comportamento inadeguato nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- nomina un referente ed un team antibullismo come organismo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- interviene in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali informando le famiglie e cercando strategie risolutive.

Animatore digitale e Team dell'innovazione

- pubblica il documento di ePolicy sul sito della scuola e ne garantisce la massima diffusione all'interno della comunità scolastica;
- stimola la formazione interna in ambito digitale mediante le azioni previste dal PNSD e con la realizzazione dello Sportello Digitale, progetto inserito nel PTOF;
- provvede al monitoraggio e alla rilevazione di problematiche relative all'uso delle TIC all'interno dell'istituto;
- regola l'accesso alla rete scolastica con la gestione delle password di accesso;
- gestisce la piattaforma Google Workspace di istituto, incoraggiando l'utilizzo delle sue piene potenzialità in ambito didattico;
- coinvolge l'intera comunità scolastica ed il territorio nella partecipazione ad iniziative e progetti attinenti a tutto ciò che riguarda il digitale nella scuola.

Referente bullismo e cyberbullismo di istituto

- coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo introdotte dall'istituzione scolastica avvalendosi della collaborazione del Team digitale e del corpo docente;
- coadiuva il dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- svolge una funzione di supporto al dirigente scolastico e all'istituto nella redazione dei regolamenti scolastici;
- tiene traccia delle eventuali segnalazioni di casi all'interno della comunità scolastica, compilando infine un report annuale;
- interviene nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge la comunità scolastica in progetti in materia di contrasto al bullismo, cyberbullismo e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Docenti

- promuovono la cultura dell'uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali e della rete;
- vigilano sull'uso delle tecnologie digitali e della rete da parte degli alunni, garantendo il rispetto dei regolamenti scolastici in materia;
- provvedono personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo

del digitale con particolare riferimento alla dimensione etica (privacy, rispetto della proprietà intellettuale e dell'immagine altrui, contrasto al cyberbullismo);

- supportano ed indirizzano gli alunni eventualmente coinvolti nelle problematiche legate alla rete;
- segnalano al dirigente scolastico e alle famiglie qualsiasi abuso delle tecnologie digitali e della rete, fatto o subito, da parte degli alunni.

Tecnico informatico

- può controllare ed avere accesso a tutti i files della intranet di istituto;
- unitamente all'animatore digitale è l'unico che può installare o rimuovere software;
- si occupa in via esclusiva della manutenzione delle dotazioni digitali dell'istituto.
-

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

- assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione necessari a scongiurare un cattivo funzionamento delle dotazioni tecnologiche e della rete di istituto, controllando al contempo il rispetto delle norme di sicurezza.

Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)

- ha adeguata contezza dei regolamenti di istituto in materia di sicurezza digitale e della politica da esso adottata in materia di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- svolge funzione di prevenzione, segnalando ogni eventuale comportamento inadeguato o episodi di bullismo e cyberbullismo.

Alunni

- fanno uso delle tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti;
- comprendono l'importanza di adottare buone pratiche nell'utilizzo del digitale e si fanno loro stessi promotori di queste, con l'aiuto dell'istituzione scolastica, imparando a tutelare loro stessi e i loro compagni;
- adottano condotte rispettose degli altri anche durante la comunicazione in rete;
- conoscono la politica dell'istituto in merito all'utilizzo di dispositivi mobili e uso delle immagini;
- comprendono l'importanza di segnalare ogni abuso visto o subito legato all'utilizzo delle tecnologie e sono consapevoli del significato e della gravità di tali atti;
- si assumono la responsabilità di un eventuale utilizzo sbagliato delle tecnologie digitali.

Genitori

- leggono, comprendono e accettano il presente documento di ePolicy;
- contribuiscono in sinergia con l'istituzione scolastica alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete;
- incoraggiano i figli all'utilizzo delle tecnologie digitali nello svolgimento dei compiti a casa e come prezioso supporto allo studio, controllando che tale impiego avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza;
- sostengono l'istituzione scolastica nella promozione di buone pratiche e benessere digitale, consapevoli della corresponsabilità educativa che li lega a questa;
- si relazionano con i docenti sulle linee educative che riguardano le tecnologie e la rete e comunicano eventuali problemi occorsi ai propri figli;
- controllano con frequenza e attenzione il registro elettronico e la piattaforma Google Workspace di istituto;
- agiscono in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite.

Infine, ogni utente connesso alla rete all'interno dell'istituto deve:

- rispettare il presente regolamento e la normativa vigente;
- tutelare la propria privacy e quella altrui;
- rispettare la netiquette prevista dal regolamento di istituto.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono

illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Gli enti educativi esterni e le associazioni che entrano in collaborazione con l'istituto devono conformarsi alla politica dello stesso riguardo all'uso consapevole delle tecnologie digitali e della rete, assicurando al contempo la protezione degli studenti durante lo svolgimento delle attività a loro affidate.

L'Istituto Comprensivo TE4 fornirà ai collaboratori esterni un'informativa sintetica sulla ePolicy di istituto che dovrà essere condivisa e sottoscritta da tutte le figure che operano con la comunità studentesca.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento viene letto e discusso nelle parti salienti con la popolazione studentesca, ponendo particolare attenzione alla descrizione del fenomeno del cyberbullismo e sui comportamenti da attuare in caso di bisogno.

Il corpo docente si confronta a cadenza annuale riguardo alla necessità di apportare modifiche e migliorie al documento di ePolicy di istituto, condividendo le buone pratiche messe in campo e suggerendo varie declinazioni all'interno del curriculum delle tematiche relative.

Il documento viene condiviso con le famiglie all'interno degli spazi dedicati al confronto (riunioni, ricevimento genitori), prevedendo ulteriori iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica e del benessere digitale.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Le potenziali infrazioni in cui gli studenti possono incorrere a scuola nell'utilizzo della rete e delle tecnologie digitali, considerata la fascia di età di riferimento, sono prevedibilmente le seguenti:

- utilizzo della rete per scopi privati non inerenti alla didattica;
- collegamento a siti web non indicati dai docenti;
- scaricare materiale protetto da copyright;
- utilizzare le tecnologie in dotazione per creare documento ad altri;
- pubblicare sui social network o inviare tramite messaggistica istantanea immagini, testi, elementi audio o video che siano offensivi della dignità personale;
- attuare cyberstalking o altre forme di persecuzione e molestia attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

I provvedimenti disciplinari previsti, proporzionati all'età e alla gravità dell'infrazione commessa, sono i seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo verbale con annotazione sul diario o sul registro elettronico;
- convocazione dei genitori da parte dei docenti;
- convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico;
- sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza;
- segnalazione agli assistenti sociali;

- segnalazione alle autorità competenti in caso di reati.

Le sanzioni saranno conformate ai criteri di gradualità e proporzionalità e terranno conto di: gravità, volontarietà, premeditazione, recidività.

In generale, le sanzioni possono essere sostituite con attività didattiche aggiuntive (ricerche, testi scritti, elaborazione di presentazioni multimediali, relazione orale alla classe, lettura di libri su tematiche specifiche, visione di film con relativa riflessione scritta...) volte a stimolare nell'alunno coinvolto (o nel gruppo o nella classe) la riflessione sul proprio comportamento e sulle questioni del rispetto reciproco, dell'accoglienza, della solidarietà, della legalità, della cittadinanza attiva.

Integrazioni al Regolamento Disciplinare per la Didattica Digitale Integrata

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	RIPARAZIONE DEL DANNO	ORGANO COMPETENTE AD EROGARE LA SANZIONE	PROCEDIMENTO
LIEVI				
1)Condivisione di files, in qualsiasi formato, contenenti informazioni non pertinenti e, comunque, non autorizzate all'interno della classe virtuale;	Comunicazione telefonica	Rimozione dei file	Consiglio di Classe Team digitale	A
2)Invio tramite mail di comunicazioni a piramide (Catene di S. Antonio) o di materiali pubblicitari e commerciali, utilizzando l'account Istituzionale;	Comunicazione telefonica	Collegamento a lezione di ed. civica	Consiglio di Classe	A
3)Uso improprio della chat all'interno di Meet;	Comunicazione telefonica	Scuse formali agli interessati	Consiglio di Classe	A
4)Attivare/disattivare i microfoni degli altri partecipanti al Meet; rimuovere altri partecipanti al Meet;	Comunicazione telefonica	Scuse formali agli interessati	Consiglio di Classe	A
5) Non indossare cuffie/auricolari quando richiesto dai docenti;	Richiamo verbale Se reiterato, comunicazione telefonica	Indossare cuffie/auricolari	Docente in presenza Consiglio di classe	A
GRAVI				
6)Permettere l'uso dell'account personale a terzi o cessione ad altri delle proprie credenziali d'accesso all'account istituzionale Gsuite;	Richiamo disciplinare	Partecipazione a lezione sui pericoli della rete e sulla condivisione dei dati personali	Consiglio di classe	B

7)Danneggiamento di materiali o file condivisi;	Richiamo disciplinare	Ripristino del file e scuse formali agli interessati	Consiglio di Classe	B
8) Accumulo di sanzioni (note disciplinari) relativamente ai punti precedenti: 1. almeno 3 nell'arco di un tempo breve (1 settimana);	Convocazione dei genitori		Consiglio di classe Team digitale DS	B
GRAVISSIME				
9)Non accedere alla piattaforma con una frequenza regolare, in assenza di problematiche di ordine tecnico o familiare accertate;	Comunicazione telefonica circa la discontinuità Richiamo scritto sul R.E. Mail dalla segreteria in caso di assenze prolungate	Recupero in autonomia delle lezioni perse	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico	C
10)Registrazione e diffusione d'informazioni riservate (come immagini e/o file audio e/o video registrati da videolezioni);	Richiamo disciplinare e/o sospensione con frequenza	Rimuovere il materiale pubblicato Partecipazione a lezione su cyberbullismo	Dirigente su segnalazione di componente della comunità didattica	C
11)Utilizzo di link meet, o condivisione del link fornito dal docente, per finalità non didattiche;	Richiamo disciplinare e/o sospensione con obbligo di frequenza		Consiglio di classe Team digitale	C
12) Condivisione di materiale offensivo o indecente all'interno della classe virtuale;	Richiamo disciplinare e/o sospensione con frequenza	Rimozione dei file Scuse formali agli interessati	Consiglio di Classe Team digitale DS	C

Procedimenti:

1. Il docente o il coordinatore di classe comunica quanto accaduto alla famiglia riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico dove previsto;
2. Il docente o coordinatore di classe registra la nota disciplinare sul registro riportando quanto accaduto, quindi segnala al team digitale e al DS per ammonizione;
3. Il consiglio di classe segnala la reiterazione alla Dirigenza per valutare la sospensione con obbligo di frequenza.

Qualora si ravvisassero ipotesi di reato, la scuola è tenuta a segnalare i fatti alle forze dell'ordine per gli opportuni accertamenti.

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il presente documento si integra con gli obiettivi e i contenuti dei seguenti testi:

- PTOF
- Regolamento d'Istituto
- Regolamento DDI
- Regolamento delle riunioni in modalità telematica
- Netiquette delle riunioni telematiche
- Piano scolastico per la DDI

La commissione responsabile della redazione della ePolicy opera al fine di integrare i documenti fondamentali dell'Istituto Comprensivo TE4 con il presente documento, sottoponendo le risultanze al Collegio Docenti Unitario e al Consiglio d'Istituto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio è di competenza del referente bullismo/cyberbullismo e del suo staff, coadiuvati dal team di innovazione digitale.

L'aggiornamento del presente documento è prerogativa del dirigente scolastico con la collaborazione del team di innovazione digitale e del referente bullismo/cyberbullismo sulla base delle segnalazioni e dei suggerimenti pervenuti dal personale scolastico.

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare un evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare un evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Scuola dell’infanzia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- acquisire minime competenze digitali.
- Gestire in modo consapevole le dinamiche proposte all’interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Obiettivi disciplinari

- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un personal computer.
- Conoscere il significato delle emoticon.

- Eseguire semplici algoritmi.

Scuola primaria

Traguardi di competenza

- utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usare le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
- Essere in grado di distinguere ed utilizzare correttamente i diversi device, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Obiettivi disciplinari

- Conoscere i principali mezzi di comunicazione.
- Capire i concetti d'identità digitale e di privacy.
- Interpretare i dati numerici e le statistiche reperiti sul web.
- Ricercare correttamente informazioni sul web avendo cura di utilizzare le fonti telematiche in modo adeguato.
- Discernere l'attendibilità delle fonti documentali e utilizzarle opportunamente (soprattutto quelle digitali).
- Conoscere il fenomeno del cyberbullismo.

Secondaria di I grado

Traguardi di competenza

- Utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali.
- Sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare gli altri ai rischi connessi all'uso di questi mezzi e strumenti.

Obiettivi disciplinari

- Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Essere consapevoli dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC

(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

L'Istituto Comprensivo TE4 ha da anni già attivo il progetto *Sportello Digitale* che, dopo un accurato monitoraggio dei bisogni formativi espressi dal corpo docente, garantisce un ampio ventaglio di corsi sulle tecnologie digitali per la didattica. Lo sportello è ideato e organizzato dal Team di innovazione digitale dell'istituto e fornisce corsi durante tutto l'anno scolastico e gli stessi sono accessibili a tutto il personale docente mediante iscrizione sulla piattaforma SOFIA. Oltre a questo pilastro formativo, l'istituto segnala ulteriori possibilità formative con enti esterni che siano coerenti con il piano di formazione dello stesso.

L'istituto ha adottato ufficialmente la piattaforma Google Workspace per la DDI, con la consapevolezza che si debba operare una piena integrazione tra la didattica tradizionale e le possibilità offerte dal digitale e dalle risorse della rete.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro della rete e delle tecnologie digitali è garantito da:

- *Sportello Digitale*, iniziativa di formazione interna ad opera del Team di innovazione digitale;
 - Formazione sulla privacy con cadenza annuale organizzata dall'istituto nell'ambito della propria autonomia;
 - Organizzazione di conferenze, incontri e tavole rotonde con esperti esterni e con il supporto della rete scolastica del territorio;
 - Partecipazione alle iniziative portate avanti dai poli formativi *Future labs*;
 - Autoaggiornamento del personale docente secondo le proprie personali inclinazioni.
-

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo TE4 metterà in atto una campagna di sensibilizzazione delle famiglie per promuovere il benessere digitale, la conoscenza delle situazioni di rischio nell'utilizzo della rete e favorire l'uso consapevole di internet mediante:

- Presentazione della ePolicy alle famiglie;
 - Pubblicazione del documento di ePolicy sul sito dell'istituto e massima diffusione all'interno della comunità scolastica;
 - Divulgazione del vademecum di Generazioni Connesse;
 - Pubblicizzazione di help-line a cui alunni e famiglie si possono rivolgere;
 - Organizzazione di incontri formativi per le famiglie.
-

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022)

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Come previsto dall'art.13 del Regolamento Europeo 2016/679, si riportano di seguito informazioni su finalità e modalità dei trattamenti che vanno ad interessare i dati personali, anche sensibili e giudiziari qualora indispensabili, conferiti per lo svolgimento delle attività scolastiche. Il conferimento dei dati richiesti è indispensabile all'istituzione scolastica per l'assolvimento dei suoi obblighi istituzionali, ed in ogni momento si possono esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15-18 del GDPR 2016/679.

I dati personali dell'alunno e dei familiari vengono acquisiti direttamente dai genitori, dall'alunno stesso o dalla scuola di provenienza nel caso dei trasferimenti. A garanzia dei diritti dell'Interessato, il trattamento dei dati è svolto rispettando i presupposti di legittimità di ciascuna richiesta di dati, seguendo principi di correttezza, di trasparenza, di tutela della dignità e della riservatezza.

Il trattamento dei dati personali ha le seguenti finalità:

- partecipazione degli alunni alle attività didattiche svolte dall'Istituto;
- adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, oltre che fiscale e assicurativa; tutela dei diritti in sede giudiziaria.

Il trattamento dei dati personali da parte dell'Istituto viene regolato come segue:

- Il trattamento può essere svolto con supporti cartacei o per mezzo di strumenti informatici e telematici.
- I relativi dati sono conservati, oltre che negli archivi presenti presso la presente istituzione scolastica, anche presso gli archivi del MIUR e suoi organi periferici (Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale ed altri);
- I dati oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti esterni all'istituzione scolastica per obblighi di legge o per servizi professionali affidati all'esterno;
- I dati personali verranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività istituzionali e amministrative riferibili alle predette finalità.

Il titolare del trattamento è l'Istituto Comprensivo TE4 San Nicolò a Tordino, nella persona del Dirigente Scolastico, prof.ssa Adriana Piscella, il Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) è il Sig. Lucio Lombardi (lucio.lombardi@poste.it; Tel/fax 0881 612803; cell. 347.9515340) - DPO esterno appositamente designato ex artt.37-39 GDPR 2016/679.

3.2 - Accesso ad Internet

1. *L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
2. *Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
3. *Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
4. *L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
5. *Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

Nell'istituto è presente un sistema di rete WLAN dotata di access point e un sistema di rete LAN cablata nei laboratori e negli uffici di segreteria. Per connettere un dispositivo alla rete WLAN è necessario inserire una chiave di sicurezza, custodita dal dirigente scolastico, dai referenti di plesso e dall'animatore digitale. Nella sede

centrale sono presenti due reti, una riservata agli uffici di segreteria e una riservata alla didattica. Le due reti non comunicano tra loro al fine di garantire la riservatezza dei dati di segreteria.

Il personale scolastico deve attenersi alle seguenti regole per l'accesso alla rete:

- è possibile accedere alla rete tramite dispositivi in dotazione all'istituto o personali;
- la rete deve essere utilizzata per scopi esclusivamente didattici;
- è possibile accedere ad account personali, avendo cura di effettuare il logout al termine della sessione di utilizzo;
- è fatto divieto il salvataggio di dati personali (nome utente, account, password) sui dispositivi in dotazione all'istituto;
- è fatto divieto scaricare o installare materiale software potenzialmente dannoso e di provenienza non sicura o illegale.

Gli studenti devono attenersi alle seguenti regole per l'accesso alla rete:

- è fatto divieto l'accesso alla rete senza autorizzazione da parte del personale docente;
- è vietata la navigazione in assenza del docente;
- è fatto divieto l'utilizzo del telefono cellulare o altri dispositivi atti alla ripresa audio/video se non dietro espressa autorizzazione da parte del docente;
- l'accesso alla rete è riservato ad un uso strettamente didattico e nel rispetto dei diritti di cittadinanza digitale e delle norme vigenti di utilizzo legale della rete;
- è fatto divieto scaricare o installare materiale software senza l'espresso consenso del docente.

Tutti gli operatori presenti a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto e i genitori degli studenti che accedono ai locali dell'istituto dovranno attenersi alle regole generali previste per il personale.

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Gli strumenti di comunicazione esterna utilizzati sono:

- sito web istituzionale della scuola;
- profili social Facebook e Youtube.

Gli strumenti di comunicazione interna utilizzati sono:

- registro elettronico;
- e-mail;
- piattaforma didattica ufficiale Google Workspace di istituto, dominio scuolesannicolo.edu.it con il relativo pacchetto di applicazioni (Meet, Classroom, ecc.), utilizzate per facilitare e rendere più partecipata la didattica e la comunicazione con le famiglie.

In particolare, il registro elettronico permette di gestire la comunicazione con le famiglie, le quali attraverso di esso possono visualizzare molte informazioni utili, interagendo con la scuola, su:

- andamento scolastico (assenze, argomenti lezioni e compiti, note disciplinari);
- risultati scolastici (voti, documenti di valutazione);
- prenotazioni colloqui individuali;
- agenda eventi;
- comunicazione varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali).

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/lle studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L'utilizzo delle tecnologie digitali viene coniugato in un'ottica inclusiva e creativa, e le stesse vengono considerate come strumenti da inserire nella didattica e nelle sperimentazioni laboratoriali. L'uso viene consentito per scopi prettamente didattici, sotto il controllo e la responsabilità del docente che pianifica l'attività didattica. I device personali che possono essere utilizzati in ambito scolastico sono:

- tablet;
- pc portatile;
- smartphone, se utile e se richiesto dal docente.

I suddetti dispositivi possono essere integrati nel lavoro in classe e per uso esclusivamente didattico. Il loro utilizzo è disciplinato nei titoli X e XV del regolamento scolastico, mentre l'accesso alla rete è regolato al punto 3.2 del presente documento.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022).

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

- Effettuare un'analisi sull'utilizzo dei dispositivi personali a scuola da parte degli studenti e delle studentesse
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

L'Istituto Comprensivo TE4 promuove l'utilizzo consapevole e sicuro della rete e delle tecnologie digitali con l'obiettivo di ridurre le situazioni di rischio e contrastare il cyberbullismo. L'impegno si concretizza operando su tre direttrici:

Docenti

- formazione attraverso specifici corsi di aggiornamento organizzati in seno all'istituto o proposti da enti e associazioni esterni;
- supporto costante del Team di animazione digitale;
- adesione a progetti dedicati;
- diffusione costante di iniziative e concorsi sul tema della sicurezza e del benessere digitale.

Studenti

- educazione al tema della cittadinanza digitale nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica;
- organizzazione di incontri formativi con i docenti ed esperti esterni per imparare a riconoscere ed affrontare i rischi della rete;
- adesione a progetti dedicati e partecipazione a concorsi a tema.

Genitori

- adesione a progetti specifici con incontri di consulenza da parte di esperti;
- adeguamento del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità;
- disponibilità al colloquio e all'aiuto da parte del corpo docente e dell'istituzione scolastica tutta;
- segnalazione di help-line, siti e associazioni di supporto alle famiglie.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;

- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Al fine di prevenire il fenomeno del cyberbullismo, il nostro istituto provvede a:

- nominare un referente per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo;
- integrare il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte riconducibili al cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- stabilire le procedure di intervento in caso di atti di bullismo/cyberbullismo;
- ideare misure di sostegno e di rieducazione per i soggetti coinvolti;
- sensibilizzare la popolazione scolastica al fenomeno del cyberbullismo attraverso la promozione del benessere digitale e la discussione approfondita del tema.

Le misure di sostegno e rieducazione passano attraverso la realizzazione di attività didattiche ed educative selezionate in base ai fatti compiuti. Le attività che possono essere previste sia per il sostegno che per la rieducazione sono:

- realizzazione di elaborati scritti o prodotti artistici che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica su quanto avvenuto;
- attuazione di progetti con personale interno o esperti esterni che abbiano come fine la sensibilizzazione al tema del benessere digitale, delle insidie della rete e del cyberbullismo;
- progetti che mirano all'inclusione delle diversità e al rispetto reciproco con la creazione di un ambiente favorevole alla relazione e al confronto tra pari;
- formazione ad un uso corretto degli strumenti informatici e della rete;
- diffusione e condivisione con le famiglie delle iniziative che l'istituto intraprende in materia di benessere digitale, uso consapevole della rete e lotta

al cyberbullismo.

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

- attività didattica in classe con letture specifiche e spazio al dibattito;
- realizzare una progettualità specifica per la promozione del rispetto delle diversità con personale interno ed esperti esterni;
- prevedere momenti di riflessione nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica, così da favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

La tecnologia ha avuto un impatto innegabile sulla qualità della vita, modificando gli ambienti in cui viviamo e annullando le distanze tra i soggetti. Con il concetto di *benessere digitale* si intende la capacità di creare e mantenere una relazione sana con la tecnologia, usare la tecnologia per raggiungere obiettivi e controllarla per sfruttarne le potenzialità e vantaggi. Gli elementi che contribuiscono al benessere digitale sono:

- la ricerca di equilibrio nelle relazioni, anche online;
- l'uso degli strumenti digitali per il raggiungimento di obiettivi personali;
- la capacità di interagire negli ambienti digitali in modo sicuro e responsabile;
- la capacità di gestire il sovraccarico informativo e le distrazioni.

L'utilizzo della tecnologia nella didattica risulta come momento fondamentale per educare gli studenti allo sfruttamento della stessa per non considerarla come un rifugio o un ostacolo, ma come uno strumento che contribuisca alla realizzazione dell'individuo come soggetto agente. Gli studenti sono guidati all'utilizzo consapevole dei mezzi tecnologici e stimolati ad avere un rapporto sano con la tecnologia e con l'utilizzo della rete.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

L'Istituto Comprensivo TE4 promuove incontri di sensibilizzazione sul fenomeno del sexting tenuti da esperti esterni e dalle forze di polizia.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

- promuovere incontri di sensibilizzazione sul fenomeno tenuti da esperti esterni e dalle forze di polizia;
- prevedere dei momenti di riflessione sui pericoli della navigazione in rete nelle lezioni di educazione civica.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", segna una tappa

fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" (Hotline).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022).

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

Le procedure di segnalazione e gestione dei comportamenti connessi ad un uso improprio della rete da parte degli studenti sono le seguenti:

- Il docente o il coordinatore di classe comunica quanto accaduto alla famiglia riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico dove previsto;
- Il docente o coordinatore di classe registra la nota disciplinare sul registro riportando quanto accaduto, quindi, segnala al Team digitale e al DS per ammonizione;
- Il consiglio di classe segnala la reiterazione alla Dirigenza per valutare la sospensione con obbligo di frequenza.

Qualora si ravvisassero ipotesi di reato, la scuola è tenuta a segnalare i fatti alle forze dell'ordine per gli opportuni accertamenti.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Nel caso A il docente deve:

- avvisare il coordinatore ed eventualmente il consiglio di classe
- coinvolgere il referente d'istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo valutando congiuntamente le possibili strategie d'intervento;
- se si ravvisa la necessità e l'urgenza, informare il dirigente scolastico.

Nel frattempo, il docente (in collaborazione con i docenti informati) ascolta gli studenti, osservando e monitorando il clima di classe, ciò che accade, le dinamiche relazionali nel contesto classe, senza fare indagini dirette. In questa fase si possono prevedere momenti laboratoriali, attività positive per stimolare il dialogo e la riflessione fra gli studenti e le studentesse. Se gli atti osservati si identificano come atti di bullismo o cyberbullismo, il docente e la scuola tutta devono intervenire seguendo il caso B.

Nel caso B il docente deve:

- condividere immediatamente quanto osservato con il coordinatore di classe e con il referente d'istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, valutando congiuntamente le possibili strategie d'intervento;
- informare il dirigente scolastico che convoca il consiglio di classe, applicando il regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

Le sanzioni previste sono disciplinate dal titolo IX del regolamento disciplinare d'istituto.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all’utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all’Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

Si elencano gli attori sul territorio.

Comitato regionale Abruzzo per l'Unicef

via Catullo, 26 - 65127 Pescara

Tel. 085 4219158

Co.Re.Com. Abruzzo

via Michele Iacobucci, 4 - 67100 L'Aquila

Tel. 800 307 640

Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo

via Ulisse Nurzia - 67100 L'Aquila

Tel. 0862 5741

Ufficio scolastico provinciale di Teramo

largo S. Matteo, 1 - 64100 Teramo

Tel. 0861 249901

Consultorio Teramo

c.da Casalena - 64100 Teramo

Tel. 0861 420594

Polizia di Stato sez. Poste e Comunicazioni Teramo

via San Benedetto in chartulis - 64100 Teramo

Tel. 0861 439045

Questura di Teramo

viale Giovanni Bovio, 22 - 64100 Teramo

Tel. 0861 2591

Carabinieri comando provinciale Teramo

piazza del Carmine, 3 - 64100 Teramo

Tel. 0861 24981

Garante dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Abruzzo

mail Ufficio Garante: garante.infanzia@crabruzzo.it

PEC Ufficio Garante: garante.infanzia@pec.crabruzzo.it

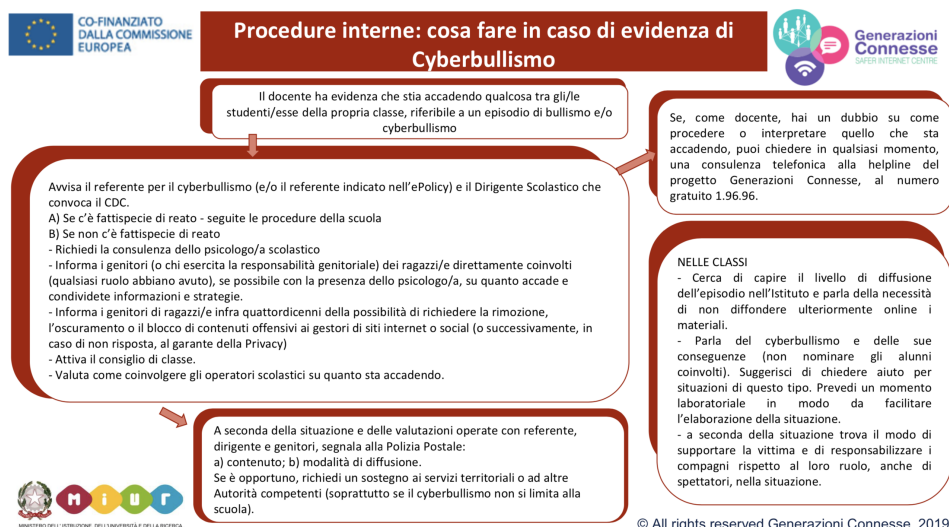
Tribunale di Teramo

via Cesare Beccaria, 1 - 64100 Teramo

Tel. 0861 3261

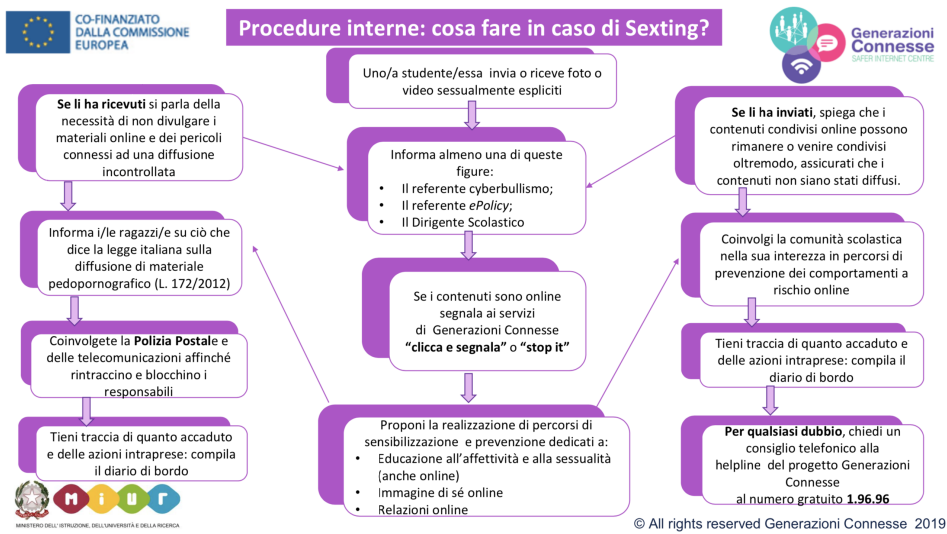
5.4. - Allegati con le procedure

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?

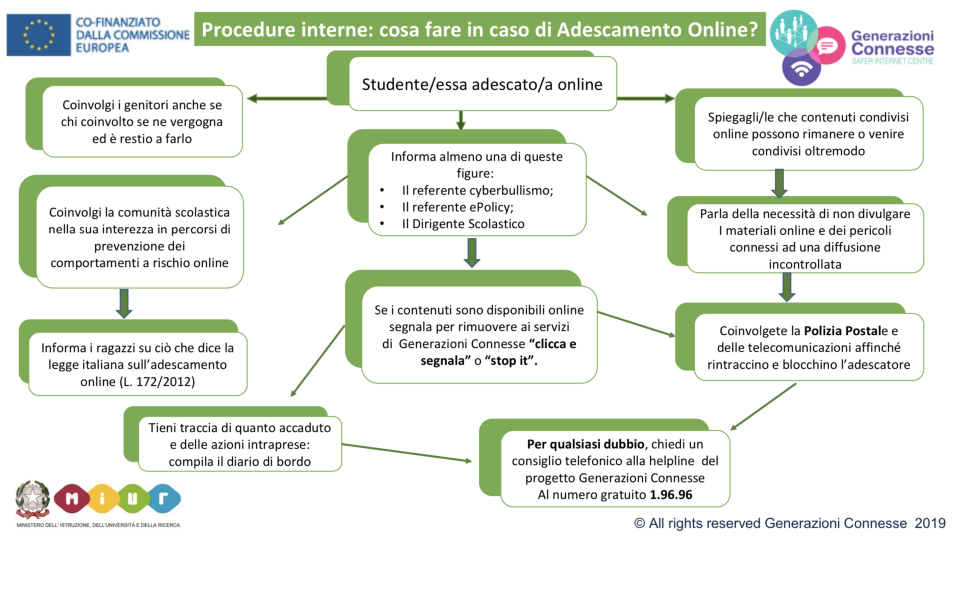




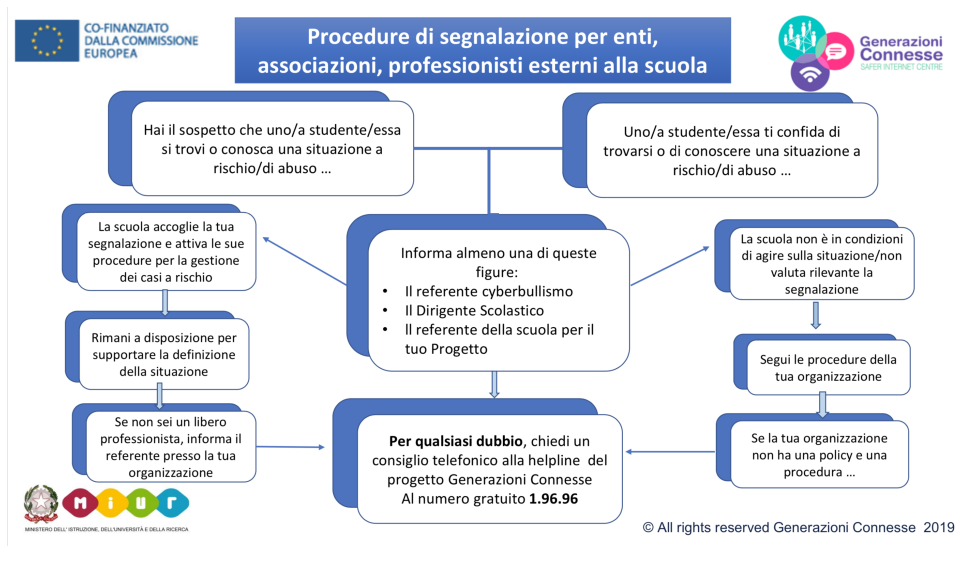
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Il nostro piano d'azioni

Non è prevista nessuna azione.

